

Io sottoscritto Davide Rossi, nato a Milano il 12.11.1971, espongo quanto segue:

1. il 14 luglio scorso ho depositato a questa Procura l'allegata querela per diffamazione aggravata a mezzo stampa nei confronti dei proprietari dei siti www.osservatorionuovedestre.org e www.contropiano.org e degli autori degli articoli lì rispettivamente pubblicati il 14 aprile, 8 maggio, 24 giugno e il 20 giugno;
2. tale querela è stata pubblicata sul sito del SISA (di cui sono segretario generale) e nella relativa pagina facebook;
3. anziché prendere atto delle ripetute falsità contenute in quegli articoli e procedere perciò alle relative rettifiche - il che avrebbe naturalmente favorito una composizione del problema - il 17 luglio, sempre sul sito www.osservatorionuovedestre.org, è stato pubblicato un articolo (sempre anonimo) dal titolo

DAVIDE ROSSI L'AMICO DI MILLENIUM E DI NOTI NEGAZIONISTI. TENTA DI TAPPARCI LA BOCCA. I SUOI AMICI GUARDA CASO CI ACCUSANO DI ESSERE AL SERVIZIO DEI SIONISTI. SI METTA IL CUORE IN PACE. PROSEGUIREMO NEL DENUNCIARE LE SUE MALEFATTE

dove si legge:

- a- *il tentativo di intimidazione è palese, come se ciò potesse essere una normale querela presentata all'autorità giudiziaria.*
A parte questo, vengono reiterate le offese nei miei confronti:
- b- *personaggio ambiguo, amico dei fascisti di Millenium ...*,
di cui ho ampiamente detto nella mia precedente querela, che qui richiamo
- c- *... di Stato e Potenza (oggi Socialismo patriottico)*,
organizzazione che ha partecipato a un solo convegno cui ero stato solo invitato, nell'aprile del 2014, e con la quale perciò non ho mai avuto nessun altro contatto, non avendo naturalmente nulla da condividere
- d- *nonché di noti negazionisti come Claudio Moffa.*
Quest'ultimo è "amico", come altre circa 1700 persone, della mia pagina facebook. Il che, come tutti sanno, è qualcosa di ben diverso dalla normale accezione del termine amico.
Comunque anche per il sig. Moffa vale il solito discorso: non l'ho mai conosciuto, né in alcun modo frequentato.

Per cui, non sono proprio amico di nessuno di questi, come falsamente viene scritto.

Queste sono appunto le offese riprese anche nel titolo dell'articolo, con l'aggiunta delle mie malefatte.

- e- offese che si aggravano ulteriormente in quanto il titolo dell'articolo di cui ora si tratta è pubblicato sull'home page di questo sito accanto ai seguenti due:

- e- offese che si aggravano ulteriormente in quanto il titolo dell'articolo di cui ora si tratta è pubblicato sull'home page di questo sito accanto ai seguenti due:
- *IN PIAZZA FONTANA. IN PIAZZA DELLA LOGGIA E ALLA STAZIONE DI BOLOGNA GLI STAGISTI FASCISTI ERANO LI AD ASSISTERE ALLO 'SPETTACOLO' DEI CORPI STRAZIATI DALLE LORO BOMBE*
 - *Strage di piazza della Loggia. ergastolo per Maggi e Tramonte - di Saverio Ferrari ...*
4. Ci sono poi altre falsità, come noto utili per rafforzare gli intenti diffamatori di cui, tra l'altro, non comprendo i motivi, specie a seguito delle precisazioni appunto contenute nella querela del 14 luglio. Infatti:
- a- *... è stato allontanato dal Pdcì con una lettera formale ...*
Ciò è falso: non ho mai ricevuto alcuna lettera di allontanamento dal PdCI. Se c'è, che la pubblichino.
Al contrario, ho lasciato questo partito nel 2006 (e sono passati ormai quasi 10 anni), dando la relativa comunicazione agli organi competenti;
 - b- per quanto riguarda l'esclusione dal Partito pirata, nessun problema. Ci sono stato due mesi, e sono bastati.
5. Sempre restando rigorosamente sul generico come si fa quando si intende diffamare, nell'articolo si legge ancora:
- di *un collettivo antifascista* dove avrei cercato di infilarmi, quando invece, al contrario, sono stato invitato da loro a partecipare ad alcune riunioni;
 - *isolato dal sindacalismo di base ...* Affermazione appunto talmente generica che non consente alcuna precisazione
 - e di *un 'complotto sionista'*, che non fa mai male.
6. Infine, a dar conto delle modalità "informative" con cui opera questo Osservatorio, vale anche il riferimento che viene fatto al mio difensore, *già nello studio di Gaetano Pecorella*.
Dimenticando ovviamente, tra l'altro, di dire che questo non solo risale a quasi 20 anni fa - prima cioè che l'avv. Pecorella "traslocasse" politicamente - ma che gli avv. Pecorella e Pontin sono stati quelli che hanno assistito i familiari di Luca Rossi, di cui giustamente l'Osservatorio continua a occuparsi, ricordandone la memoria.

Per quanto esposto, specie ai punti 3. e 4.a-, dichiaro di proporre querela per il reato di diffamazione a mezzo stampa aggravata dall'attribuzione di più fatti determinati, nei confronti del proprietario del sito www.osservatorionuovedestre.org e dell'autore dell'articolo pubblicato il 17 luglio.

Come ho già detto nella precedente querela, considerato che da questo sito non risulta il nome del proprietario/responsabile/webmaster né quello dell'autore dell'articolo del 17 luglio, chiedo che vengano identificati assumendo a sit il sig. Saverio Ferrari, che dallo stesso sito risulta essere il direttore/portavoce dell'Osservatorio.

Con l'occasione, faccio presente che dal sito www.contropiano.org è stato rimosso l'articolo pubblicato il 20 giugno scorso, per il quale avevo presentato querela.

Nomino quale difensore l'avv. Marziano Pontin presso il cui studio in via fontana 11, Milano, sono domiciliato ai sensi dell'art. 33 disp. att. cpp.
Chiedo di essere informato delle eventuali richieste di proroga del termine per le indagini preliminari e di quella di archiviazione.

Milano, 16.9.2015

Davide Rossi

DEPOSITATO NELLA DEGRETERIA DELLA PROCURA
PERVENUTO ALLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
ORDINARIO DI MILANO UFFICIO RICEZIONE ATT

Addì 16 SET 2015

ALLE ORE 10,55 L'AUSILIARIO



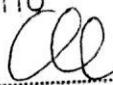
per autentica della firma
avv. Marziano Pontin



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO
Processo di diritto di certificato/copie carti a € 3,86
Messa sulla domanda (art. 285 D.P.R. 115/02)
Data 16/9/15



L'ADDETTO



allegati:

- copia della querela depositata il 14.7.2015
- copia dell'articolo pubblicato il 17.7.2015 sul sito www.osservatorionuovedestre.org e della relativa homepage, dove è richiamato.